



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO



*Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari*
Provincia Autonoma di Trento



Family
agenzia per la famiglia



nascere e crescere
IN TRENTO



Corso per operatori dei servizi conciliativi ed estivi 2020

Anna Pedrotti, Patrizia Pace e Chiara Martinelli

Dipartimento salute e solidarietà sociale e Agenzia provinciale per la famiglia, la
natalità e le politiche giovanili
con la collaborazione di Silva Franchini

PRESENTAZIONE DEL CORSO

Obiettivi: informare e formare gli operatori dei servizi di conciliazione ed estivi sulle pratiche previste dalla linee guida provinciali per la gestione in sicurezza delle attività nella fase 2 dell'emergenza Covid-19

Destinatari tutti gli operatori e i volontari che svolgono attività presso i servizi estivi e di conciliazione per il periodo 15 giugno -15 settembre 2020

Modulo 1: 10 giugno - Presentazione generale e misure di prevenzione

Modulo 2: 11 giugno - Progetto organizzativo e riflessioni educative

Durata del corso: 5 ore comprensive di presentazione con slides e slot domande

Prova finale: domande a risposta multipla

Il percorso rappresenta la formazione di base per l'operatore dei servizi estivi e di conciliazione e potrà essere essere approfondita singolarmente o dall'ente gestore

PRESENTAZIONE DEL CORSO

L'infezione da Covid-19

Definizioni

Sintomi

Modalità di trasmissione

Bambini e Covid-19

**Le linee guida provinciali
per la gestione in sicurezza
dei servizi conciliativi ed
estivi 2020**

Linee guida nazionali

Linee guida provinciali

Riferimenti, principi, obiettivi

**Aspetti organizzativi e
standard di riferimento**

Ambito di applicazione

Criteri di iscrizione

Formazione personale

Informazioni per le famiglie

Utilizzo degli spazi

Organizzazione dei gruppi

**Le misure generali di
prevenzione e protezione**

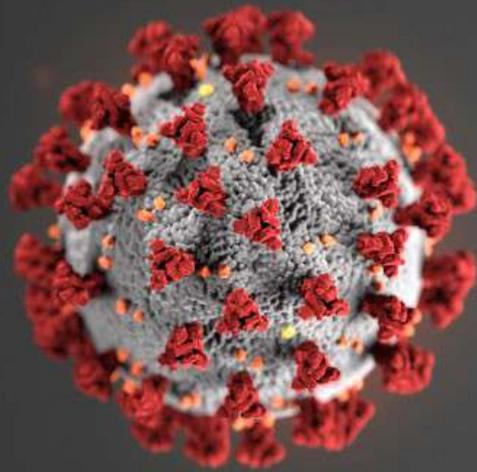
Misure generali di prevenzione e protezione

Pulizia e disinfezione

Uso dei dispositivi

Routines

Criteri per accesso e permanenza



L'infezione da Covid-19

I CORONAVIRUS

Coronavirus (CoV): rappresentano un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a severe, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie quali la MERS (sindrome respiratoria mediorientale) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave).

Devono il nome dalle punte a forma di corona presenti sulla loro superficie.

Il nuovo Coronavirus (nCoV) è un ceppo di Coronavirus che non è stato precedentemente identificato nell'uomo. In particolare quello denominato **SARS-CoV-2** non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

L'INFEZIONE DA COVID-19

Il 12 febbraio 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha identificato il nome definitivo della malattia in **COVID-19**, abbreviazione per **Coronavirus disease 2019**.

Nello stesso giorno la Commissione internazionale per la tassonomia dei virus (International Committee on Taxonomy of Viruses - ICTV) ha assegnato il nome definitivo al virus che causa la malattia: **SARS-CoV2**, sottolineando che si tratta di un virus simile a quello della SARS.

Si ipotizza che i primi casi umani in Cina della malattia COVID-19 siano derivati da una fonte animale

I SINTOMI DELL'INFEZIONE DA COVID-19

Tosse (80%)

febbre (71%)

cefalea (58%)

indolenzimento e dolori muscolari (61%)

difficoltà respiratoria (43%)

mal di gola (35%)

congestione nasale e rinorrea

congiuntivite

sindromi gastrointestinali (nausea, diarrea)

anosmia/iposmia (perdita /diminuzione dell'olfatto)

ageusia (perdita del gusto)

I sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente.

Nei casi più gravi l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale, fino a provocare la morte.

INCUBAZIONE, CONTAGIOSITÀ, MORTALITÀ, DIAGNOSI

INCUBAZIONE

E' il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. L'European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) delimita il periodo di incubazione del virus tra 2 e 12 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

CONTAGIOSITA'

La facilità con cui il virus si trasmette (contagiosità) risulta maggiore rispetto a quella osservata per altri coronavirus responsabili di epidemie in passato come SARS e MERS.

MORTALITA'

Il numero di morti sul totale dei malati (mortalità) risulta essere inferiore rispetto a quella osservata in SARS e MERS

DIAGNOSI

Il tampone nasofaringeo basato sulla rilevazione dell'RNA virale è l'unico mezzo diagnostico affidabile. i test sierologici che ricercano la presenza degli anticorpi (il cui significato protettivo non è certo) possono essere utilizzati solo ai fini epidemiologici

MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEL VIRUS

CONTATTO DIRETTO

Il SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che nella maggior parte dei casi si trasmette **direttamente attraverso le goccioline - droplets** ($\geq 5\mu\text{m}$ di diametro) **generate dal tratto respiratorio di un soggetto infetto ed espulse tramite tosse o starnuti**. Le stesse goccioline possono essere prodotte anche durante il normale dialogo interpersonale.

La principale via di trasmissione è quindi il **contatto stretto diretto con una persona che presenta sintomi**.

E' ritenuto possibile che **anche persone con sintomi assenti o molto lievi** possano trasmettere il virus.

E' quindi **fondamentale l'osservanza scrupolosa del distanziamento interpersonale e dell'adeguata protezione di bocca e naso**.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEL VIRUS

CONTATTO INDIRETTO

Il SARS-CoV-2 si può trasmettere anche **per contatto con oggetti o superfici contaminate dalle secrezioni di persone infette** (saliva, secrezioni nasali, espettorato ecc.). È possibile infettarsi toccando distrattamente un oggetto contaminato e portandosi poi le mani a contatto con bocca, naso o occhi.

Oltre a raccomandare la massima pulizia e disinfezione delle superfici, sarà quindi fondamentale l'osservanza scrupolosa delle regole di igiene, prima tra queste il frequente e corretto lavaggio delle mani.

CONCETTI CHIAVE

Tutti siamo responsabili di tutti e dobbiamo adottare comportamenti adeguati sempre e ovunque per prevenire la diffusione del contagio

Le conoscenze sul virus e sulla malattie sono in continua evoluzione e di conseguenza le raccomandazioni sono continuamente aggiornate, a volte molto rapidamente

Informarsi facendo riferimento ai siti istituzionali nazionali e provinciali

<https://www.salute.gov.it>

<https://www.iss.it>

COVID-19 E BAMBINI

Sulla base dei dati internazionali e nazionali disponibili, oggi sappiamo che:

- rispetto agli adulti i **bambini si ammalano molto raramente** (2,3% dei casi diagnosticati di Covid-19 riguarda la fascia di età 0-19 anni)
- quando i bambini si ammalano, nel 90% dei casi **si tratta spesso di malattia lieve o asintomatica**
- la necessità di cure ospedaliere riguarda prevalentemente i bambini di età < 1 anno o affetti da altre malattie
- le forme pediatriche gravi di COVID-19 esistono, ma sono molto rare, tra le quali la più nota e importante è la vasculite (malattia simil-Kawasaki), non specifica ma potenzialmente scatenata dal Covid-19, malattia nota e curabile
- i bambini vengono per lo più contagiati da adulti, soprattutto in famiglia, e non a scuola
- i bambini non sono abitualmente i principali vettori del contagio

COVID-19 E BAMBINI

Contestualmente, gli esperti dell'infanzia di tutto il mondo evidenziano come i **rischi sociosanitari e neuroevolutivi nel medio-lungo termine** per i bambini, legati al lockdown e alla chiusura prolungata delle scuole e dei servizi educativi, sembrano essere superiori al rischio di nuove possibili infezioni causate dalla riapertura degli stessi.

La sospensione della attività scolastiche e il successivo isolamento hanno determinato infatti una significativa **alterazione della vita sociale e relazionale di bambini e dei ragazzi**, determinando al contempo un'interruzione dei processi di crescita e acquisizione di autonomia, competenze e conoscenze, con ricadute educative e di salute.

L'impatto negativo per la salute fisica e psicologica dei bambini legato è legato alla mancanza di apporti educativi e di socializzazione, alla riduzione dell'attività motoria, alla riduzione della qualità degli apporti alimentari, all'aumento dell'esposizione agli schermi, all'aumento della violenza domestica, alla riduzione delle cure sanitarie per i bambini affetti da disabilità o patologie croniche.

Tutto questo vale in particolare per i bambini dei primi anni di vita, per quelli che vivono in contesti familiari più svantaggiati, per quelli affetti da disabilità o malattie croniche.



Le linee guida provinciali per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi 2020

LE LINEE GUIDA NAZIONALI

Le Linee Guida provinciali prendono spunto dalle **“Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19”** licenziate il 15 maggio 2020 dal Dipartimento per le politiche per la famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'istruzione, il Ministero della salute, il Ministro per le politiche giovanili e lo sport, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'Unione province d'Italia, l'Associazione nazionale comuni italiani e con il contributo scientifico della Società italiana di Pediatria e dell'Istituto degli Innocenti.



Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19

D'intesa con
Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Ministero dell'istruzione
Ministero della salute
Ministro per le politiche giovanili e lo sport
Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
Unione province d'Italia
Associazione nazionale comuni italiani

Contributo scientifico
Società italiana di pediatria
Istituto degli Innocenti



Allegato 8 DPCM 17 maggio 2020

PRESUPPOSTI LINEE GUIDA NAZIONALI

Considerato che il “rischio zero” non esiste e che il rischio va governato e ridotto al minimo, sulla base delle conoscenze ad oggi disponibili nella fase 2 dell'emergenza Covid sono necessarie **scelte equilibrate** che minimizzino da una parte il rischio infettivo, sia attivo che passivo, per tutti e dall'altra riducano e prevengano i rischi per la salute dei bambini legati ai danni derivanti dalla prolungata mancanza di apporti educativi e di tempi adeguati di socializzazione

con sapiente bilanciamento tra diritto alla tutela della salute di tutti e diritto al gioco, socializzazione, educazione dei bambini e dei ragazzi



ALTRI RIFERIMENTI NAZIONALI

- Proposte e linee di indirizzo per modalità alternative di gestione in sicurezza dei centri estivi e delle attività per minori in fase 2 di emergenza COVID 19” della Regione Emilia-Romagna del 28 aprile 2020
- Rapporto “Scuole aperte, società protette” del Politecnico di Torino del 14 maggio 2020
- Comunicato “Decreto rilancio: segnali positivi ma timidi sui bisogni sociali ed educativi dei bambini, degli adolescenti e a favore delle famiglie” a cura dell’Alleanza per l’infanzia del 22 maggio 2020
- Documenti e raccomandazioni della Società italiana di pediatria (www.sip.it), dell'Associazione culturale pediatri (www.acp.it), del Centro di documentazione sulla salute perinatale e riproduttiva della Regione Emilia Romagna (www.saperidoc.it), dell’Associazione italiana di epidemiologia (<https://www.epidemiologia.it/nuovo-coronavirus-sars-cov-2/>), della Società italiana di Igiene e sanità pubblica (<http://www.sitinazionale.org/>)
- Documenti di programmazione e gestione in sicurezza delle attività dei centri estivi delle Regioni Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Veneto e Toscana

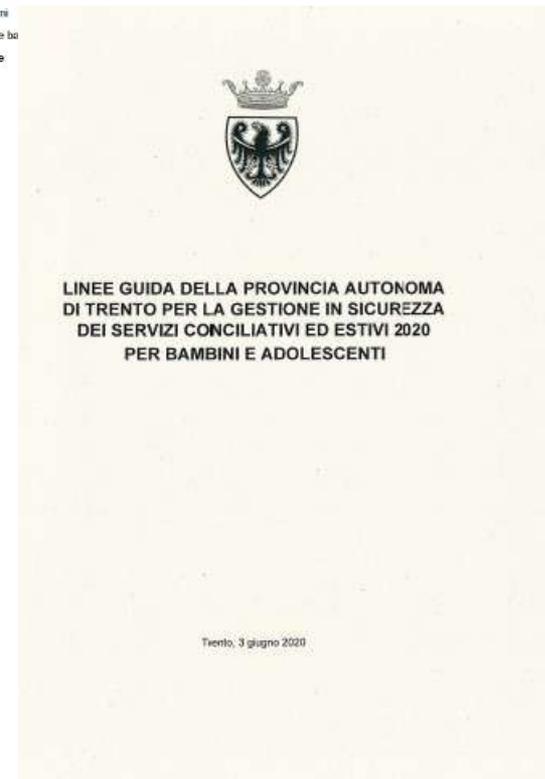
LE LINEE GUIDA PROVINCIALI

Sono state elaborate dal un gruppo tecnico interdipartimentale (Agenzia famiglia e Dipartimento salute) e dal Dipartimento prevenzione dell'Apss e approvate dal Comitato provinciale di Coordinamento in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro della Provincia autonoma di Trento.

Sono state licenziate con **Delibera di Giunta Provinciale n. 741 di data 3 giugno 2020 "Approvazione delle "Linee guida della Provincia autonoma di Trento per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi 2020 per bambini e adolescenti"**

SOMMARIO

1. Le Linee guida sui servizi estivi	2
1.1. Le Linee guida nazionali	2
1.2. Le Linee guida della Provincia Autonoma di Trento	4
1.3. Ambito di applicazione	5
2. Requisiti dei servizi	5
2.1. Criteri di iscrizione	6
2.2. Criteri per l'utilizzo degli spazi interni ed esterni	
2.3. Criteri per il rapporto numerico tra personale e bambini	
2.4. Misure generali di prevenzione e di protezione	
2.4.1. Pratiche di igiene	
2.4.2. Distanziamento interpersonale	
2.4.3. Pulizia e disinfezione	
2.4.4. Utilizzo delle aree gioco	
2.4.5. Ricambio dell'aria	
2.4.6. Uso dei dispositivi	
2.4.7. Consumo dei pasti	
2.4.8. Utilizzo dei servizi igienici	



RIFERIMENTI PROVINCIALI

- *“Indirizzi per la gestione dell’emergenza Covid-19 nelle aziende. Protocollo generale per la sicurezza sul lavoro “rev.5 , 3 giugno 2020, approvato dal Comitato provinciale di Coordinamento in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro della Provincia autonoma di Trento*
- *“Protocollo di sicurezza sul lavoro per attività di accoglienza e strutture ricettive” rev.3, 28 maggio 2020, approvato dal Comitato provinciale di Coordinamento in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro della Provincia autonoma di Trento*
- *“Protocolli salute e sicurezza nelle scuole – COVID-19 Nidi d’infanzia e micronidi (0-3) e Servizio Tagesmutter - nidi familiari e Scuole dell’infanzia (3 - 6 anni) VER.1 – 03 giugno 2020 approvato dal Comitato provinciale di Coordinamento in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro della Provincia autonoma di Trento*
- *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e la natalità” . L.P. 2 marzo 2011, n. 1*
- *“Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio-educativi” L.P. 28 maggio 2009 n. 6*

OBIETTIVI

- 1. Offrire opportunità organizzate di gioco, socializzazione, educazione ai bambini e ai ragazzi**
- 2. Dare risposte alle necessità conciliazione tra esigenze di cura e lavoro dei genitori**

Contestualizzando le linee guida nazionali nel contesto provinciale

nella massima sicurezza possibile alla luce delle attuali conoscenze su Covid-19

Tenuto conto delle linee guida, dei documenti che le sottendono, dei protocolli nazionali e provinciali approvati

Da aggiornare al bisogno

PRINCIPI

- **Pluralità di spazi idonei, privilegiando gli spazi esterni**
- **Organizzazione per piccoli gruppi stabili con attività programmate**
- **Adozione di pratiche appropriate di prevenzione e protezione**
- **Informazione e formazione degli operatori**
- **Patto di fiducia e informazione delle famiglie**
- **Sorveglianza e monitoraggio**

“Ognuno protegge tutti, sempre, ovunque e comunque”

**E' un'opportunità educativa e di promozione e tutela della salute pubblica per
le organizzazioni, i genitori, i bambini e i ragazzi**

CONTENUTI

- a) i criteri di iscrizione;**
- b) i criteri per gli spazi interni ed esterni;**
- c) i criteri per il rapporto numerico tra personale e bambini/ragazzi;**
- d) le misure generali di prevenzione e protezione;**
- e) i criteri per l'accesso quotidiano, il triage e la gestione dei casi sospetti;**
- f) i criteri di selezione e formazione del personale e informazione delle famiglie;**
- g) le attenzioni per l'accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità e fragilità;**
- h) il progetto organizzativo**



Aspetti organizzativi e standard di riferimento

AMBITO DI APPLICAZIONE

Tutti i servizi estivi siano essi pubblici, conciliativi o di altra natura, quali per esempio volontariato, destinati a minori in fascia di età compresa tra i 3 mesi e 17 anni (14 anni in caso di utilizzo dei buoni FSE)

L'attività potrà essere erogata da Ente pubblico, associazioni e cooperative sociali, organismi imprenditoriali in forma privata, Enti accreditati per l'utilizzo di Buoni di servizio FSE, Auto-organizzazione familiare, ed in forma di volontariato.

Sono ammesse unicamente attività diurne a carattere **non residenziale**.

Sono possibili sopralluoghi da parte di APF e Dip. Prevenzione APSS

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'accesso alle attività estive potrà realizzarsi da parte di tutti i bambini e ragazzi nella fascia 3 mesi -17 anni mediante apposita iscrizione.

In via generale l'erogatore del servizio deve prevedere dei criteri di priorità nell'accesso ai servizi , ad esempio, per:

- assicurare il sostegno ai bisogni delle famiglie con maggiori difficoltà nella conciliazione tra cura e lavoro (per esempio situazioni con entrambi i genitori lavoratori, nuclei familiari monoparentali, incompatibilità del lavoro dei genitori con lo smart-working)
- condizioni economica
- condizione di fragilità/disabilità

ACCOGLIENZA MINORI CON DISABILITA'/ FRAGILITA'

- Età 3 mesi / 18 anni (non compiuti in caso di minori portatori di handicap certificati ex L. n. 104/1992 o con difficoltà di apprendimento o situazioni di particolare disagio attestate)
- rapporto numerico 1 operatore per 1 minore, al massimo 1 per 2 minori ove la certificazione medica lo consenta
- particolare attenzione e cura vanno rivolte alla definizione di modalità di attività e misure di sicurezza specifiche per coinvolgerli nelle attività estive
- accompagnare bambini e ragazzi con disabilità nel comprendere il senso delle misure di prevenzione
- questi minori, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo continuativo della mascherina e non sempre è possibile garantire il distanziamento fisico. Pertanto per gli operatori potrà essere previsto l'utilizzo di ulteriori dispositivi unitamente alla mascherina chirurgica, oltre al rinforzo delle misure di igiene
- organizzare un colloquio dedicato con i genitori del bambino/ragazzo per capire come ha vissuto questi mesi, quali sono stati i rapporti con i servizi socio/sanitari, quali misure è necessario attivare e con quali modalità inserirlo nelle attività estive, compresa la valutazione delle condizioni di salute dello stesso con il pediatra di libera scelta.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Operatori

Tutto il personale, anche volontario, è tenuto a partecipare alla formazione sui temi della prevenzione da Covid-19 e sull'adeguata applicazione delle linee guida nonché sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, delle misure di igiene e prevenzione e sulle informazioni da dare ai genitori che afferiscono al servizio

Ente gestore

E' tenuto a far partecipare il proprio personale, ivi compresi i volontari, alla formazione in tema Covid-19

Deve assicurare la formazione del proprio personale sui temi della sicurezza in generale

Potrà implementare figure di referenza e/o individuare e definire ruoli deputati all'attuazione e verifica delle misure di prevenzione e contenimento del contagio Covid-19

E' tenuto a presentare agli operatori il proprio progetto organizzativo, le attività e gli spazi in cui si svolgeranno le attività

INFORMAZIONE DELLE FAMIGLIE

Ente gestore

E' tenuto a dare adeguata comunicazione a tutti i genitori che fruiscono del servizio sulle misure di prevenzione e protezione adottate dalla struttura nel rispetto delle presenti linee guida, coinvolgendo attivamente anche i bambini e gli adolescenti

Vanno previsti momenti e materiali informativi sulle misure adottate, sulle regole, indicazioni e modalità di accesso e comportamento previste

Va sottolineata l'importanza di agire coerentemente anche in famiglia, in un'ottica di responsabilità condivisa e di protezione per tutti

In base alla valutazione di situazioni individuali, potrà essere necessario un colloquio di pre-inserimento con i genitori per valutare la modalità di ripresa delle attività in gruppo del minore, compresa la valutazione delle condizioni di salute dello stesso con il pediatra di libera scelta.

STRUMENTI

SCIA - Segnalazione certificata di inizio attività articolo 23 della Legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23 e ss mm.

- Va presentata al Comune sul cui territorio è previsto lo svolgimento del servizio estivo
- contiene il progetto organizzativo accompagnato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la conformità del progetto alle presenti Linee guida. Il servizio estivo può essere attivato dall'ente gestore dalla data della presentazione della segnalazione al Comune.

Il Comune accerta l'esistenza dei requisiti e dei presupposti stabiliti dalle Linee guida, nel termine di 15 giorni dal ricevimento della segnalazione, se non è conforme, l'attività s'intende vietata.

PROGETTO ORGANIZZATIVO – compilare apposito modulo

- Va presentato unitamente alla SCIA

CHECK LIST SANITARIA

- Parte integrante del progetto organizzativo

REGISTRO PRESENZE QUOTIDIANE MINORI ED ADULTI – compilare appositi moduli

GLI SPAZI

CARATTERISTICHE

Pluralità di spazi

Disponibilità di ampi spazi esterni

Spazi sicuri da tutti i punti di vista

Perche?

Facilitazione del distanziamento personale

Minore diffusione del contagio all'aria aperta

Gli spazi aperti devono essere

Ampi

Circoscritti

Ad uso esclusivo e qualora non di pertinenza dell'ente, deve essere circoscritto e ad uso esclusivo per il tempo utilizzato per lo svolgimento del servizio.

Gli Spazi chiusi devono essere

Ampi (1b ogni 4 m²; gruppi diversi a distanza di 2 m)

Adeguati ad assicurare i servizi generali (bagni, pasti, ecc)

Ad uso esclusivo per il periodo previsto di durata del servizio estivo

Areati frequentemente

I GRUPPI

Caratteristiche

Piccoli e nel rispetto dei criteri numerici

Organizzati secondo diverse fasce di età

Definiti e indipendenti nelle attività

Stabili nella composizione, nel tempo e nello spazio, senza mescolanza tra gruppi diversi o tra età differenti rispetto ai criteri individuati nelle 4 fasce di età

Perche?

Rispetto competenze b/r (nei bisogni educativi, nell'autonomia, nella comprensione delle nuove regole)

Minore diffusione dell'eventuale contagio

Tracciabilità dell'eventuale contagio

I GRUPPI

Numerosità

- età 3 mesi-3 anni: 1 operatore con 4 bambini
- età 3- 6 anni: 1 operatore con 6 bambini
- età 6-11 anni: 1 operatore con 7 ragazzi
- età 11-14/17 anni: 1 operatore con 10 ragazzi (UTILIZZO FSE FINO 14 ANNI)

per bambini disabili: 1 operatore con 1-2 b/r

Ampiezza

apporto massimo tra numero dei bambini e metri quadrati pari a 1 bambino ogni 4 metri quadrati

tra ciascun gruppo garantire una distanza di sicurezza di almeno 2 metri

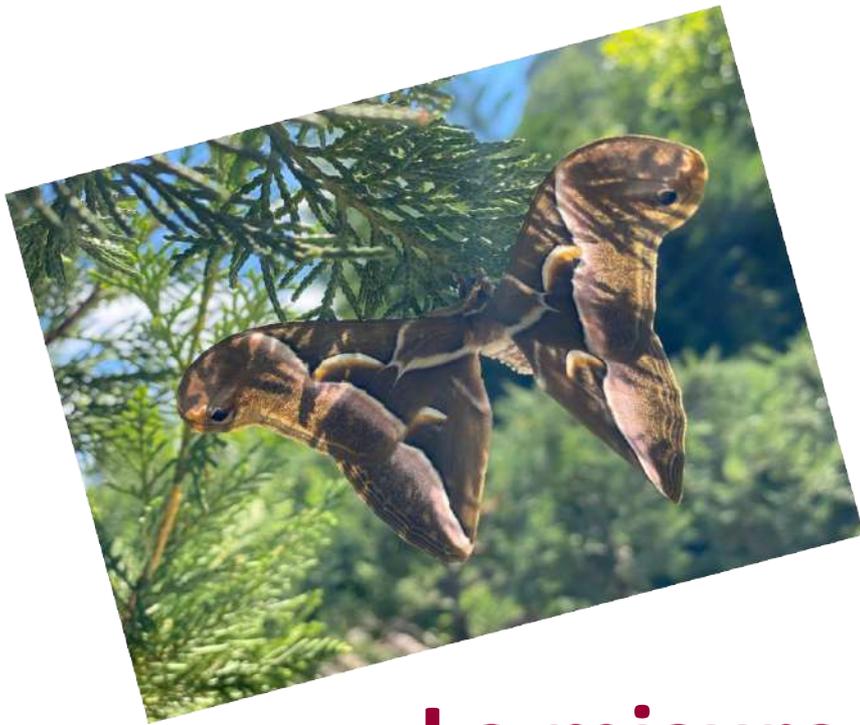
STANDARD RAPPORTO NUMERICO OPERATORI/ MINORI

STABILITA' DEL GRUPPO

vuol dire che nell'ordinarietà dell'organizzazione va garantita, il più possibile, la stabilità e la continuità del gruppo, mantenendo la relazione tra ogni bambino/adolescente e gli stessi operatori per l'intera durata di frequentazione, evitando che nei turni settimanali gli stessi operatori lavorino con più gruppi

- **Presenza di volontari di età pari o superiore a 16 anni.** È consentita ma non per gli enti che utilizzano buoni FSE (ammesso unicamente rapporto con contratto). Massimo un volontario per gruppo. I volontari non concorrono alla determinazione del rapporto numerico. Sono sotto stretta supervisione degli operatori, non possono rimanere soli con i minori e devono partecipare alla formazione prevista per gli operatori
- **Presenza/compresenza massima di 2 operatori sullo stesso gruppo.** È consentita la presenza massima di due operatori, (volontari compresi) sullo stesso gruppo per motivi organizzativi (es orario di erogazione servizio) MA è da evitare che gli stessi operatori lavorino con più gruppi
- **Integrazione dei componenti di un gruppo.** Non si preclude, se strettamente necessario, l'integrazione del piccolo gruppo nel successivo turno settimanale, mantenendo invariato il numero massimo di compresenza per ogni gruppo. Inoltre è da evitare che gli stessi operatori lavorino con più gruppi
- **frequenza part-time con integrazione del gruppo.** Non si preclude, mantenendo invariato il numero massimo di compresenza per ogni gruppo. In caso di part-time giornaliero (solo mattina o pomeriggio) o settimanale (non tutti i giorni) è da evitare che gli stessi operatori lavorino con più gruppi

Pertanto: no operatori jolly, no organizzare attività diverse con operatori diversi che ruotano nello stesso gruppo di bambini



Le misure generali di prevenzione e protezione

Lavarsi le mani

Perché?

Le gocce di saliva rilasciate da una persona attraverso starnuti, colpi di tosse o semplicemente parlando, possono depositarsi sulle superfici e le mani che le toccano si possono contaminare

Come?

In modo accurato, nei modi e nei tempi

Quando?

Frequentemente

In particolare: all'ingresso, in uscita, nel cambio di attività, prima e dopo pasti e utilizzo servizi igienici

Come?

Preferibilmente con acqua e sapone

In assenza di acqua con gel idroalcolico, disponibile in ingresso, nei locali e per uso personale degli operatori

Asciugare con salviette monouso i, da eliminare correttamente

PRATICHE DI IGIENE

Come lavarsi le mani con acqua e sapone

Durata dell'intera procedura almeno 40 secondi



 <p>0</p>	 <p>1</p>	 <p>2</p>
<p>Bagna le mani con l'acqua</p>	<p>applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani</p>	<p>friziona le mani palmo contro palmo</p>
 <p>3</p>	 <p>4</p>	 <p>5</p>
<p>il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa</p>	<p>palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro</p>	<p>dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro</p>
 <p>6</p>	 <p>7</p>	 <p>8</p>
<p>frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa</p>	<p>frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa</p>	<p>Risciacqua le mani con l'acqua</p>
 <p>9</p>	 <p>10</p>	 <p>11</p>
<p>asciuga accuratamente con una salvietta monouso</p>	<p>usa la salvietta per chiudere il rubinetto</p>	<p>...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.</p>

PRATICHE DI IGIENE

Come lavarsi le mani con soluzione alcolica

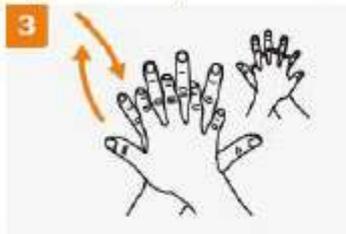
Durata dell'intera procedura almeno 20-30 secondi



1a
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



2
frizionare le mani palmo contro palmo



3
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



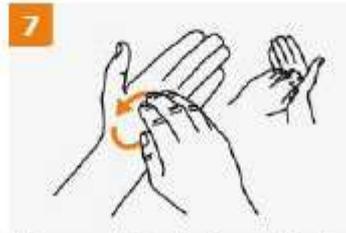
4
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



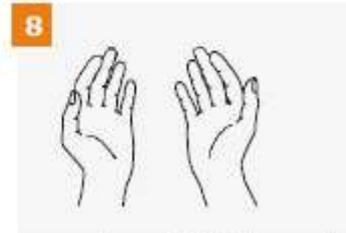
5
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



7
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



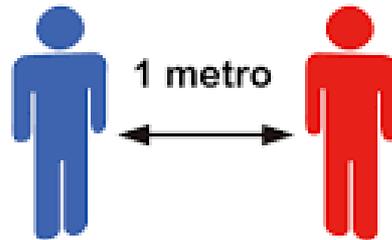
8
...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

In aggiunta al lavaggio mani

- Evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Tossire e starnutire all'interno del gomito o in un fazzoletto monouso da eliminare subito
- Evitare abbracci e strette di mano
- Evitare di condividere oggetti personali
- Prevedere giochi ad uso proprio del singolo gruppo stabilito

DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE

- Cercare di mantenere il distanziamento interpersonale di almeno un metro e di due metri tra un gruppo e l'altro



- Mantenere i gruppi identificati con attività per gruppi separati
- Privilegiare in ogni momento le attività all'aperto
- Privilegiare le attività che non richiedono prossimità fisica
- Porre attenzione a mantenere le istanze negli spazi chiusi
- Porre attenzione alle situazioni e luoghi di possibile rischio di contatto (segnaletica adeguata, passaggi obbligati,)

PULIZIA E DISINFEZIONE

SANIFICAZIONE

Intervento globalmente necessario per rendere sano un ambiente e comprende le fasi di pulizia, igienizzazione e/o disinfezione e di miglioramento delle condizioni ambientali (microclima: temperatura, umidità, ventilazione)

PULIZIA

Rimozione di polveri, sporcizia, residui con comuni detergenti e mezzi meccanici; riduce anche parte di contaminanti patogeni su oggetti e superfici

IGIENIZZAZIONE

Pulizia a fondo con sostanze in grado di ridurre e rimuovere gli agenti patogeni; nel caso del SARS COV2 l'igienizzazione con ipoclorito di sodio (candeggina/varichina) allo 0,1% o con alcool etilico al 70% equivale alla

DISINFEZIONE

PULIZIA E DISINFEZIONE

- Pulire frequentemente con i comuni detergenti
- Disinfettare al bisogno e a fine giornata con soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,1% o alcool etilico al 70%
- Porre attenzione alla pulizia di tutte le superfici, in particolare a tutte quelle toccate di frequente: maniglie di porte e finestre, superfici dei servizi igienici, rubinetti, interruttori, tavoli e sedie, ...
- Prevedere di assegnare ad ogni singolo gruppo giochi lavabili e puliti, da disinfettare prima di eventuale scambio tra un gruppo e l'altro

Prevedere disinfezione degli oggetti, se portati alla bocca da un bambino, con salviettine igienizzanti

- Dispositivi elettronici puliti e disinfettati con prodotti adeguati
- Tenere tutti i prodotti fuori dalla porta dei bambini
- Assicurare areazione durante la pulizia e disinfezione
- Usare guanti monouso per la pulizia, da smaltire correttamente

PULIZIA E DISINFEZIONE

Tabella diluizioni candeggina

Se sulla confezione della candeggina è indicata la presenza di cloro al 5%			
Come arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro attivo	Recipiente da 1 litro: 100 ml di prodotto in 900 millilitri di acqua (100 ml corrispondono a circa mezzo bicchiere di acqua)	Recipiente da 5 litri: 0,5 litri di prodotto in 4,5 litri di acqua	Recipiente da 10 litri: 1 litro di prodotto in 9 litri di acqua
Come arrivare alla diluizione dello 0,1% di cloro attivo	Recipiente da 1 litro: 20 ml di prodotto in 980 millilitri di acqua	Recipiente da 5 litri: 100 ml di prodotto in 4,9 litri di acqua	Recipiente da 10 litri: 200 ml di prodotto in 9,8 litri di acqua
Se sulla confezione della candeggina è indicata la presenza di cloro al 3%			
Come arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro attivo	Recipiente da 1 litro: 167 ml di prodotto in 833 millilitri di acqua	Recipiente da 5 litri: 0,83 litri di prodotto in 4,17 litri di acqua	Recipiente da 10 litri: 1,67 litri di prodotto in 8,33 litri di acqua
Come arrivare alla diluizione dello 0,1% di cloro attivo	Recipiente da 1 litro: 33 ml di prodotto in 967 millilitri di acqua	Recipiente da 5 litri: 167 ml di prodotto in 4,833 litri di acqua	Recipiente da 10 litri: 330 ml di prodotto in 9,67 litri di acqua

AREE GIOCO E RICAMBIO ARIA

UTILIZZO DELLE AREE GIOCO (anche non di pertinenza)

Va garantita la disinfezione, sia all'inizio e alla fine delle attività di ogni gruppo e al bisogno, con particolare attenzione a tutte le superfici a contatto con le mani.

RICAMBIO DELL'ARIA

Negli ambienti chiusi, assicurare il frequente ricambio di aria

In caso di impianti di trattamento dell'aria, eliminare la funzione di ricircolo aria negli impianti

USO DEI DISPOSITIVI

MASCHERINE

riducono in modo importante la diffusione del virus se usate da tutti e in modo corretto

bambini > 6 anni e ragazzi: mascherine chirurgiche oppure di comunità; sono fornite dalla famiglia, devono essere di misura adeguata e conformi

operatori: mascherine chirurgiche; per gli operatori che accudiscono bambini di età < 6 anni potrà essere previsto l'uso di ulteriori dispositivi (es: guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) oltre alla consueta mascherina chirurgica e al rinforzo delle misure di igiene.

ente gestore deve garantire la dotazione quotidiana necessaria di tutti i dispositivi, comprese mascherine di riserva, nel caso si deteriorassero o andassero perdute durante le attività.

L'uso dei dispositivi non sostituisce le altre misure precauzionali, in particolare l'igiene delle mani e la distanza.

USO DEI DISPOSITIVI

Presidenza del Consiglio dei Ministri
MINISTERO DEL TERRORE, INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI E A GOVERNO
DELLI RISORSE IN CONTINGENZA E SOSTENIBILITÀ DEL TERRITORIO
PER IL RISORSE UMANE

USIAMO LE MASCHERINE



QUALI SONO



MASCHERINE DI COMUNITÀ

Sono le mascherine generiche, anche autoprodotte. Possono essere di stoffa o altro materiale anallergico. Se le indossiamo tutti ci proteggiamo. Ricordati che il loro utilizzo non sostituisce le altre misure precauzionali.



MASCHERINE CHIRURGICHE

Sono le mascherine di uso più comune. Quando le indossi proteggi anche gli altri. Le trovi nelle farmacie, nelle parafarmacie, nella grande distribuzione. Hanno un prezzo massimo di 0,50 euro al netto dell'IVA.



FACCIALI FFP2 E FFP3

Sono le mascherine ad elevata capacità filtrante usate nell'ambito sanitario e nei luoghi di lavoro con specifici rischi. Prima di usarle ti serve un'adeguata informazione. Non sono consigliate per un uso generalizzato.

DOVE SI UTILIZZANO

DI COMUNITÀ:

Nei luoghi chiusi e frequentati dagli altri: mezzi di trasporto, negozi, supermercati, farmacie etc. All'aperto quando c'è il rischio di non poter mantenere la distanza di almeno un metro dagli altri.



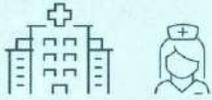
CHIRURGICHE:

Nei luoghi di lavoro, negli ambienti sanitari. E quando si va in giro e si vuole essere ancora più protetti.



FACCIALI FFP2 E FFP3:

Negli ospedali dove ci sono pazienti Covid-19. Nei luoghi di lavoro con specifici rischi di contagio. Le mascherine con la valvola non devono essere usate da chi ha tosse o raffreddore.



Sono di diversi tipi

Hanno diversi gradi di protezione

Vanno scelte in base a chi si vuole proteggere e a quando bisogna proteggere/proteggersi

USO DEI DISPOSITIVI

Mascherine di comunità: *“mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un’adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso”*. Non sono soggette a particolari certificazioni. Sono una misura igienica utile a ridurre la diffusione del virus. Vanno lavate quotidianamente a 60°C e secondo istruzioni produttore.

Mascherine chirurgiche: sono quelle di uso più comune. Nell’emergenza sono considerati dispositivi di protezione individuale. Rispondono alle caratteristiche richieste dalla norma. Impediscono che le particelle espirate si disperdano nell’ambiente e proteggono le persone che si trovano nelle vicinanze di chi le indossa. Devono essere indossate correttamente e il più possibile continuativamente. Vanno sostituite quotidianamente o ogni volta che si deteriorano;

Respiratori facciali (FFP2 con o senza valvola, FFP3con valvola)

Hanno diversi gradi di protezione e vanno usati in maniera mirata secondo il diverso grado di protezione, in situazioni particolari nei luoghi di lavoro. Riducono l’esposizione alle particelle e proteggono chi le indossa.

USO DEI DISPOSITIVI

COME SI UTILIZZANO LE MASCHERINE DI COMUNITÀ E CHIRURGICHE



1. Prima di indossarla
lava sempre le mani
o usa un gel a base alcolica



2. Per indossarla
tocca solo gli elastici
o i lacci



3. Fai attenzione al
verso e al lato corretto,
posizionando l'eventuale
barretta flessibile in alto



4. Copri completamente
mento, bocca e naso.
È molto importante



5. Fallo aderire
bene al viso



6. Non abbassarla mai
sul mento o sul collo
e non toccarla con le mani



7. Per toglierla tocca
solo gli elastici o i lacci



8. Non conservarla
mai in tasca o in altri posti
che potrebbero venire a contatto
con le mani



9. Se non è riutilizzabile
gettala nell'indifferenziata...



...se è riutilizzabile lavala
ad almeno 60 gradi ogni giorno



10. Dopo essertela tolta
lava sempre le mani
o usa un gel a base alcolica

ANCHE SE INDOSSI LA MASCHERINA MANTIENI LA DISTANZA
DI ALMENO UN METRO E CURA L'IGIENE DELLE MANI.



Come indossare, utilizzare, togliere e smaltire le mascherine nell'uso quotidiano

Attenzione:

Utilizzare le mascherine in modo improprio può rendere il loro uso inutile o addirittura pericoloso.
Se decidi di utilizzare una mascherina, segui attentamente le indicazioni sottostanti



Prima di indossare una
mascherina, lava le mani
con un gel a base alcolica
o con acqua e sapone



Cambia la mascherina non
appena diventa umida e
non riutilizzarla se pensi
che sia stata contaminata



Copri bocca e naso con
la mascherina e assicurati
che la mascherina sia
perfettamente aderente
al viso



Per togliere la mascherina:
- togli da dietro (non
toccare la parte davanti
della mascherina)
- scartala immediatamente
in un recipiente chiuso
- lava le mani con gel a
base alcolica o acqua e
sapone



Evita di toccare
la mascherina mentre
la stai utilizzando.
Se la tocchi, lava subito
le mani



Se invece hai una mascherina
riutilizzabile, dopo l'uso,
lavala in lavatrice a 60°
con sapone, o segui le
indicazione del produttore,
se disponibili

Adattato da:

<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public/when-and-how-to-use-masks>

USO DEI DISPOSITIVI

Come indossare correttamente i dispositivi FFP2 - FFP3



Lavare accuratamente le mani.



Appoggiare sul palmo della mano la mascherina e far passare i laccetti sul dorso della mano (tenere il nasello rivolto verso l'alto)



Portare la mascherina sul volto, la base sul mento e il nasello sopra il naso, in modo da coprirlo.



Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico superiore e farlo passare dietro la testa sopra le orecchie.



Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico inferiore e farlo passare dietro la testa sotto le orecchie nella parte superiore del collo.



Con entrambe le mani, aggiustare il nasello affinché aderisca perfettamente al naso.



Provare ad inspirare e verificare che la mascherina aderisca perfettamente (l'aria dovrebbe entrare solo attraverso il filtro).



Eventualmente con uno specchio, verificare che la mascherina aderisca perfettamente su tutto il volto.

USO DEI DISPOSITIVI

GUANTI

- Usare guanti per la pulizia e disinfezione qualora vi sia contatto diretto con potenziali superfici contaminate
- Devono essere esclusivamente monouso, non possono essere riutilizzati
- Possono essere in lattice, nitrile, vinile, polietilene
- Devono essere di giusta misura, non troppo stretti o troppo larghi
- Vanno eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati
- Non sostituiscano la corretta igiene delle mani

USO DEI DISPOSITIVI

COME USARE I GUANTI

- Indossa i guanti con mani asciutte e pulite
- Controlla i guanti prima di usarli
- Evita l'uso di gioielli e unghie lunghe
- Togli i guanti se sono danneggiati
- Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso
- Butta via i guanti
- Lavati le mani

COSA FARE



CONSUMO DEI PASTI

- Lunch box individuali forniti o portati da casa



- Borracce/bottiglie personali



- Possibilmente all'aperto; se al chiuso assicurare areazione e disinfezione superfici
- Garantire gruppi distinti e distanziamento
- Evitare condivisione posate e bicchieri
- Tovaglioli monouso
- Eventuale uso cucina regolamentato secondo piano hccp e protocolli sicurezza

UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI

- Prevedere un uso esclusivo durante il tempo delle attività estive
 - Riservati ai singoli gruppi ove possibile, evitare comunque compresenza di bambini di gruppi diversi e garantire distanziamento
 - Ove possibile garantire un servizio igienico ad uso di adulti
 - Assicurare la pulizia frequente e al bisogno
- Disinfettare almeno 1 volta al giorno e comunque prima e dopo attività e al cambio di gruppo
- Garantite areazione
 - Per la pulizia dei bambini piccoli usare sempre i guanti ed eventuale ulteriori dispositivi

SONNO E RIPOSO

- Prevedere spazi ampi e areati
- Mantenere distanziamento
- Usare letti assegnati e senza uso promiscuo
- Prevedere eventuale biancheria (federa per cuscino, lenzuola, coperte) solo per uso personale, pulita e portata da casa

RACCOLTA DEI RIFIUTI

nuovo coronavirus

Come raccogliere e gettare i rifiuti domestici

Se sei POSITIVO o in quarantena obbligatoria...

- Non differenziare più i rifiuti di casa tua.
- Utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata, se possibile a pedale.
- Tutti i rifiuti (plastica, vetro, carta, umido, metallo e indifferenziata) vanno gettati nello stesso contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata.
- Anche i fazzoletti o i rotoli di carta, le mascherine, i guanti, e i teli monouso vanno gettati nello stesso contenitore per la raccolta indifferenziata.
- Indossando guanti monouso chiudi bene i sacchetti senza schiacciarli con le mani utilizzando dei lacci di chiusura o nastro adesivo.
- Una volta chiusi i sacchetti, i guanti usati vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata (due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro). Subito dopo lavati le mani.
- Fai smaltire i rifiuti ogni giorno come faresti con un sacchetto di indifferenziata.
- Gli animali da compagnia non devono accedere nel locale in cui sono presenti i sacchetti di rifiuti.

Se NON sei positivo al tampone e NON sei in quarantena...

- Continua a fare la raccolta differenziata come hai fatto finora.
- Usa fazzoletti di carta se sei raffreddato e buttagli nella raccolta indifferenziata.
- Se hai usato mascherine e guanti, gettali nella raccolta indifferenziata.
- Per i rifiuti indifferenziati utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore che usi abitualmente.
- Chiudi bene il sacchetto.
- Smaltisci i rifiuti come faresti con un sacchetto di indifferenziata.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"
Fonte ISS • 13 marzo 2020

RACCOLTA DEI RIFIUTI

- Continuare a differenziare i rifiuti come previsto
- Eliminare subito fazzoletti, mascherine e guanti usati nella raccolta indifferenziata
- Privilegiare contenitori con coperchio a pedale e sacchi monouso con chiusura a nastro
- Usare i guanti prima di chiudere il sacchetto e toglierlo dal suo contenitore
- Smaltire come rifiuto indifferenziato in doppio sacchetto
- Lavarsi le mani

CRITERI PER L'ACCESSO QUOTIDIANO

- Prevedere spazi e tempi adeguati
- Zone di accoglienza all'esterno della struttura
- Genitori, accompagnatori e fornitori esterni non possono accedere
- Rinforzare le norme di distanziamento (segnaletica)
- Eventualmente differenziare gli spazi di ingresso e di uscita
- Eventualmente segnalare percorsi obbligati
- Eventualmente scaglionare gli ingressi
- Prevedere lavaggio mani in ingresso e in uscita dalla struttura

PROCEDURA DI TRIAGE

E' vietato l'accesso o la permanenza presso la struttura/attività a chiunque manifesti **sintomatologia influenzale e/o temperatura superiore a 37,5° o contatti stretti con persone positive o con sintomi suggestivi per Covid-19**

A domicilio:

se sintomi influenzali e/o temperatura superiore a 37,5°C o contatto con persone positive o con sintomi suggestivi per Covid-19 contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico di medicina generale o pediatra di libera scelta e seguirne le indicazioni. Segnalare tempestivamente e responsabilmente all'ente gestore.

Il Servizio igiene attraverso l'inchiesta epidemiologica contatterà i contatti stretti. L'ente gestore deve collaborare con i Servizi igiene per l'inchiesta epidemiologica.

PROCEDURA DI TRIAGE

Al momento dell'accesso alla struttura/sede di attività

tutti i soggetti devono comunicare **l'assenza di temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi influenzali e di contatti stretti con persone positive o con sintomi suggestivi per Covid-19.** Per i minori tali condizioni sono attestate dagli adulti responsabili.

Prima di accedere alla struttura tutti i soggetti potranno essere sottoposti al controllo della temperatura (il dato non viene registrato).

La struttura deve disporre di adeguati **strumenti di rilevazione della temperatura**, preferibilmente quelli che non prevedono il contatto (termometri che misurano la radiazione infrarossa emessa dal corpo o termoscanner) .

I termometri vanno disinfettati con salviette imbevute con alcol al 70% prima e dopo l'utilizzo se vengono a contatto con persone o superfici.

GESTIONE DEI CASI SOSPETTI

Durante le attività

potrà essere misurata la temperatura in presenza di sintomi influenzali suggestivi per Covid-19.

Nel caso di temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi influenzali manifestatesi in ingresso o nel corso delle attività:

Se adulto:

dotato di mascherina chirurgica e isolato in zona/locale separato, deve contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. È tenuto ad allontanarsi dalla struttura prima possibile. Non deve recarsi al Pronto Soccorso.

Il medico di medicina generale valutato il caso, se conferma l'ipotesi di caso possibile Covid-19 lo segnala al Servizio igiene per l'avvio dell'inchiesta epidemiologica e l'applicazione delle misure di quarantena e isolamento fiduciario. L'ente gestore deve collaborare con i Servizi igiene nell'inchiesta epidemiologica e per l'applicazione delle misure previste.

GESTIONE DEI CASI SOSPETTI

Se bambino o ragazzo:

isolato in un locale/zona separato, protetto da mascherina chirurgica e accudito dall'operatore fino all'arrivo del familiare, che va tempestivamente avvisato e che deve arrivare nel minor tempo possibile. L'operatore deve indossare guanti, occhiali e mascherina FFP2 senza valvola. Il genitore deve contattare nel più breve tempo possibile il proprio pediatra di libera scelta e seguire le sue indicazioni. Il pediatra di libera scelta, valutato il caso, se conferma l'ipotesi di caso possibile Covid-19 lo segnala al Servizio igiene per l'avvio dell'inchiesta epidemiologica e per l'applicazione delle misure previste.

L'ente gestore deve collaborare con i Servizi igiene nell'inchiesta epidemiologica e per l'applicazione delle misure previste.

Il contenuto della cassetta/pacchetto di pronto soccorso a disposizione degli operatori nel luogo di erogazione del servizio deve essere dotato di un **kit di protezione specifico per chi assiste il soggetto sintomatico**: mascherina FFP2 senza valvola, occhiali o protezione facciale, guanti monouso.

DOCUMENTI

1. Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19" elaborate Dipartimento per le politiche per la famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri"
2. "Proposte e linee di indirizzo per modalità alternative di gestione in sicurezza dei centri estivi e delle attività per minori in fase 2 di emergenza COVID 19" della Regione Emilia-Romagna del 28 aprile 2020
3. Rapporto "Scuole aperte, società protette" del Politecnico di Torino del 14 maggio 2020
4. Comunicato "Decreto rilancio: segnali positivi ma timidi sui bisogni sociali ed educativi dei bambini, degli adolescenti e a favore delle famiglie" a cura dell'Alleanza per l'infanzia del 22 maggio 2020
5. DCPM 17 maggio 2020 "Misure di contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2 nella fase di ripresa delle attività"
6. Documenti e raccomandazioni della Società italiana di pediatria (www.sip.it), dell'Associazione culturale pediatri (www.acp.it), del Centro di documentazione sulla salute perinatale e riproduttiva della Regione Emilia Romagna (www.saperidoc.it), dell'Associazione italiana di epidemiologia (<https://www.epidemiologia.it/nuovo-coronavirus-sars-cov-2/>), della Società italiana di Igiene e sanità pubblica (<http://www.sitinazionale.org/>)
7. Report monitoraggio Covid-19 a cura dell'Istituto Superiore di Sanità <https://www.epicentro.iss.it/> e <http://www.salute.gov.it/portale>

8. Protocollo generale per la sicurezza sul lavoro rev.5 del 3 giugno 2020, indirizzi per la gestione dell'emergenza covid-19 nelle aziende" approvato dal Comitato provinciale di Coordinamento in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro della Provincia autonoma di Trento
9. Protocollo di sicurezza sul lavoro per attività di accoglienza e strutture ricettive" rev.3 - 28 maggio 2020. approvato dal Comitato provinciale di Coordinamento in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro della Provincia autonoma di Trento.
10. Protocollo di sicurezza sul lavoro per le attività di ristorazione ver.1 del 8 maggio 2020, approvato dal Comitato provinciale di Coordinamento in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro della Provincia autonoma di Trento.
11. Circolare del Ministero della salute n. 5443 del 22 febbraio 2020
12. Ordinanza del Presidente della Provincia autonoma di Trento di data 2 maggio 2020, lettere K) e QQ) per la regolamentazione dell'utilizzo di mezzi per il trasporto
13. Ordinanza Del Presidente della Giunta della Regione Veneto n. 50 del 23 maggio 2020, Allegato 1 "Servizi per l'infanzia e l'adolescenza"
14. Delibera di Giunta della Provincia autonoma di Bolzano n. 4 di data 8 maggio 2020 "Istituzione di un servizio di emergenza per i bambini nelle scuole dell'infanzia e gli alunni e le alunne della scuola primaria" e relative linee guida in attuazione della LP 4/2020
15. Protocolli SSL Scuola 0-3 e 3-6, Ver.1, approvati il 3 giugno 2020 dal Comitato provinciale di Coordinamento in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro della Provincia autonoma di Trento

GRAZIE E BUONA ESTATE!

